

Adunanza del 4 dicembre 1915

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, impedito; i Consiglieri Anacker, Beneduci, Clerici, Guano, Paretti, Reamini e Verardo, il Direttore Generale Cocci ed i Sindaci Pistoni e Rainaldi.

1. Comunicazioni del Direttore Generale

a) Cassa d'Autua Pensioni. Soci così detti silenziosi.

Il Direttore Generale, riferendosi al recente Decreto legge pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 291 del 29 novembre scorso, che prevede per i soci non residenti, né finora iscritti alle Istituzioni Nazionali od alla Cassa Nazionale di Previdenza, ricerca come l'articolo 23 della legge 4 aprile 1912 N. 305, e l'art. 63 del Regolamento relativo di sopperire per la iscrizione di diritto alle Istituzioni od alla Cassa, di quei soci così detti silenziosi. In pratica, le operazioni relative hanno incontrato notevole ostacolo nel fatto che la scrittura della Cassa in liquidazione non contenesse sufficienti dati circa le condizioni sociali dei singoli soci.

I provvedimenti complementari del nuovo Decreto Legge prescrivono che il R. Commissario trasferisca le attività assegnate al gruppo di soci silenziosi alla Cassa Nazionale di Previdenza (art. 2), riservando a quelli che dimostreranno di non essere operai o che risulteranno attrimenti non operai la iscrizione all' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, fino a tutto il 1° gennaio 1923 (art. 3°).

L'Istituto aveva adottato, per le iscrizioni di diritto, una propria norma, contenuta nel paragrafo ottavo delle Disposizioni riguardanti il passaggio dei soci della Cassa M. C. per le Pensioni di Corino, stabilendo che ai soci, da iscriversi di diritto all'Istituto, fossero assegnati contratti a capitale differito senza contro-assicurazione. L'articolo 5 del Decreto Legge dispone invece che gli associati iscritti di ufficio all'Istituto Nazionale saranno assicurati, qualora essi non facciano contraria richiesta, per un capitale differito con contro-assicurazione; e a questa disposizione l'Istituto si atterrà.

Drj

Per effetto delle nuove disposizioni le iscrizioni di ufficio presso l'Istituto potranno avvenire fino al 31 dicembre 1922, e quanto alle condizioni di polizza e di tariffa, sembra opportuno, per mantenere



uniformità al gruppo di contratti dell'Istituto per gli ex soci della Cassa di Torino di non variare dette condizioni. Anche per la durata dei contratti, l'Istituto potrà mantenere la norma precedente modificandola rispetto alla scadenza nei seguenti termini:

Inscrizione di diritto:

« Ai soci della Cassa Mutua Pensioni di Torino che devono essere assicurati di diritto all'Istituto Nazionale, a norma dell'art. 3 e 5 del Decreto-Legge 11 novembre 1945, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 291 del 29 novembre stesso anno, saranno assegnati contratti per capitali differiti, con diritto a rimborso in caso di prematurità (qualora gli assicurati non richiedano invece contratti per capitali differiti senza contro-assicurazione). Ai suddetti contratti saranno assegnate le durate di 5, 10, 15, 20 anni, in guisa che la durata dei nuovi contratti in complesso con gli anni di appartenenza alla Cassa Mutua di Torino non risulti inferiore a 20 anni, né superiore a 25 anni.

« I contratti saranno effetto dal giorno successivo al versamento dei relativi premi unici »

Questa ultima prescrizione sembra necessaria per

che dal 1° luglio 1915 i valori delle quote che saranno assegnate ai soci assicurandi all'Istituto non possono essere ritenuti alle condizioni delle convenzioni intervenute tra il Regio Commissario e i Delegati dei due Istituti assegnatari. Il valore di quelle quote dipenderà infatti da successive operazioni di amministrazione e liquidazione compiute dal Re. Commissario dopo il 1° luglio 1915, o che saranno perseguite dalla Cassa Nazionale di Previdenza, fino a tutto il 1922, in conformità di quanto dispone l'art. 4 del nuovo Decreto-Legge.

Il Consiglio prende atto, approvando.

dy

b) Produzione

Il Direttore Generale riferisce intorno all'andamento della produzione, la quale nel decorso mese di novembre ha raggiunto 1015 proposte per £ 8.425.016 di capitale da assicurare, mentre nei corrispondenti mesi del 1914 si erano complessivamente raggiunti £ 14.230.751 di capitale da assicurare, con 1957 proposte.

Le polizze emesse a tutto il 30 novembre, dal 1° gennaio di quest'anno, sono 14.957 per £ 806.946.632; e quelle perfezionate sono 12.076 per £ 85.987.262; non



compresi, naturalmente, in queste cifre gli affari relativi alle cessioni del 40% dei rischi assunti da Compagnie autorizzate. Nel corrispondente periodo dell'anno 1914 la produzione aveva raggiunto L. 130.377.220 di capitale assicurato, sicché la differenza in meno si ragguaglia a L. 44.389.958.

La produzione delle Compagnie autorizzate, dal 1° gennaio al 30 novembre di quest'anno, ha raggiunto 3536 polizze per L. 36.025.456, contro lire 50.450.897 di capitale assicurato che essa aveva raggiunto nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Il rispettivo coefficiente di diminuzione di affari risulta maggiore per l'Istituto, nella cifra del 34,05 per cento, che per le Compagnie, per le quali esso è del 28,60 per cento.

Il Consigliere Amministrativo osserva che, date le difficili eccezionali condizioni nelle quali ha dovuto in quest'anno svolgersi l'azione dell'Istituto, esso potrebbe ritenere di aver conseguito un risultato soddisfacente se la cifra degli affari perfezionati raggiungesse i 100 milioni di capitale assicurato. Ma aggiunge che tutti gli sforzi possibili dovranno essere fatti per arrivare a questo risultato, anche per evitare sgradevoli impressioni del pubblico, avuto riguardo al

lavoro compiuto dalle Compagnie sottoscritte.

Il Direttore Generale è d'avviso che la indicata cifra di 100 milioni potrà essere raggiunta. Ed il Consiglio prende atto dei suoi affidamenti, nella intesa che nelle prossime tornate egli continuerà a informare il Consiglio di Amministrazione sulle condizioni e sull'andamento delle Agenzie Generali; perché si possa arrivare agli eventuali provvedimenti urgenti più adatti per intensificare la produzione in questo scorcio dell'anno.

2. Assicurazione per equipaggi di navi mercantili.

Orf

Consultate le comunicazioni del Direttore Generale, intorno a talune proposte di assicurazione presentate alle Istituzioni di Capitani marittimi e Commissari di bordo della Marina Mercantile;

Considerato che, fino ad oggi, la copertura del rischio di navigazione per gli equipaggi delle navi mercantili è stata sempre concessa mediante l'applicazione del relativo sopra premio professionale; ma che ora, date le condizioni di pericolo a cui risulta soggetta la navigazione per lo stato di guerra, gli Uffici competenti ritengono che gli accennati sopra-



premi professionali siano insufficienti a coprire l' Istituto dai rischi che insidiano la navigazione;

Il Consiglio ratifica la seguente deliberazione adottata dal Comitato Permanente il 30 novembre u. s., in merito alla assunzione di tali assicurazioni, su proposta del Direttore Generale:

a) Per gli equipaggi dei piroscafi requisiti per servizio di merci la copertura del rischio di navigazione e di guerra sia concessa contro la corrispondenza di un sovrappremio del 2% per semestre del capitale assicurato, limitando il capitale assicurato a L. 20.000;

b) Per gli equipaggi dei piroscafi requisiti per trasporto di truppe, o adibiti come navi ausiliarie della marina da guerra la copertura del rischio di navigazione sia concessa contro la corrispondenza di un sovrappremio del 6% annuo sul capitale assicurato, limitando il capitale assicurato a L. 10.000;

c) Per gli equipaggi dei piroscafi non requisiti la copertura del rischio di navigazione sia concessa contro la corrispondenza di un sovrappremio dell' 1% per semestre del capitale assicurato, limitando il capitale assicurato come per la lettera a)

3. Assicurazioni collettive: Compagnia

di navigazione Lloyd Sabaud.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa l'autorizzazione data dalla Società Anonima di navigazione Lloyd Sabaud, con sede in Genova, al proprio personale, di investire in polizze dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni il conto individuale creato a scopo di previdenza;

il Consiglio ratifica la deliberazione 30 novembre u. s. del Comitato Permanente, che consentiva di praticare anche nei riguardi del personale della predetta Compagnia le stesse condizioni speciali già concesse alla Navigazione Generale Italiana, e ad altre Società di Navigazione.

(15)

4. Agenzia Generale di Perugia. Domanda di rappresentare la „Urbaine„ per i rami incendi e infortuni.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale sul parere favorevole espresso dal Comitato Permanente, nella adunanza del 30 novembre u. s. in ordine alla domanda della Agenzia Generale Urbain per essere autorizzata a rappresentare, in deroga al divieto del Capitolato, la Società Urbaine, per il ramo incendi, e la Urbaine et Seine per il ramo infortuni;



Avuto riguardo ai dubbi affacciati dal Comi-
gliere Anacleto, il quale riferisce constargli che
la rappresentanza Italiana della Urbaine, non
avrebbe avuto, per l'opera sua, l'approvazione del
Ministero, e che sarebbe anzi in corso una specia-
le inchiesta per un ritardo di liquidazione di si-
mistro, onde sarebbe opportuno, a suo avviso, che la
Direzione Generale assumesse precise informazioni
in proposito;

Il Consiglio sospende di deliberare.

2. Personale. Domanda dell'impiegato Alfonso
Galleani.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale;
Ricordata la propria deliberazione con la
quale il sig. Alfonso Galleani, già reggente la suc-
curale di Milano della Cassa Mutua Pensioni
di Torino, ed amministratore in quella città degli sta-
bili della Cassa medesima, fu assunto in servizio
con lo stipendio annuo di L. 4.500;

Ritenute che il Galleani, presso la Cassa Mu-
tua Pensioni, godera anche dell'uso gratuito di
uno appartamento, concessione considerata come una
vera e propria integrazione delle stipendie;

Considerato che di ciò non fu tenuta conto nella

accennata precedente deliberazione;

Il Consiglio, su proposta del Comitato Permanente, delibera che lo stipendio del Signor Alfonso Galliani sia stabilito nella misura di L. 5.000 annue lorde.

6 Domanda della Banca Italiana di sconto per la continuazione dell'esercizio della Agenzia Generale di Milano.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale circa la domanda documentata, presentata dalla Banca Italiana di Sconto, sorta dalla fusione della Società Bancaria e della Società Italiana di Credito Provinciale, per essere riconosciuta titolare dell'Agenzia Generale di Milano quale continuatrice della Società Italiana di Credito Provinciale;

Orj

Sul favorevole parere espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 30 novembre 1915,

Il Consiglio delibera di accogliere la domanda della Banca Italiana di Sconto.

7 Cessione del 10% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del



10% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia Adriatica
Assicurato: Cavallero Carlo di anni 27
Capitale della Compagnia: L. 5.000
Quota parte Istituto: " 2.000
Categoria: Mista durata 25 anni
Parere del Consulente medico: manca
Conclusioni dell'Ufficio VI. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da avvertire che l'assicurato, per quanto dichiarato inabile al servizio militare, per varie volte, in vista forse di una probabile riunione dei riformati della sua classe, ha richiesto la garanzia del rischio di guerra coll'addezione del 2 per mille del capitale, che ha effetto purché la polizza sia in vigore da almeno sei mesi della chiamata alle armi. Sicché se l'assicurato venisse dichiarato idoneo e chiamato in servizio militare fra 4 mesi circa, l'Istituto si troverebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

2) Compagnia Adriatica
Assicurato: Giose Alessandro di anni 20
Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: £2.000

Categoria: F.C. (Termine fisso speciale) durata 25 anni.

Parere del Consulente medico: manca
 Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da avvertire che l'assicurato, per quanto dichiarato inabile nell'anno decorso alla leva militare, ha nichil, sto, nell'eventualità di poter essere abile nel corrente anno, la garanzia del rischio di guerra coll'addizionale del 2 per mille, che ha effetto purchè la polizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi. Sicchè se l'assicurato venisse dichiarato idoneo a chiamarlo in servizio militare fra 4 mesi ci tro, veremmo esposti colla sola addizionale del 2 per mille.

Orj

3) Compagnia di Milano

Assicurato: Milanese Attilio di anni 28

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Effetti multipli per anni 30

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal lato sani, tario il rischio sarebbe accettabile. È da avvertire che l'assicurato, per quanto dichiarato inabile al servizio



militare per anemia, era scomparsa, ha richiesto, in vista forse di una probabile revisione dei riformati della sua classe, la garanzia del rischio di guerra, col l'addizionale del 2 per mille, che ha effetto purché la polizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi. Poiché se l'assicurato venisse dichiarato idoneo al servizio militare, l'Istituto si troverebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

4) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Benca Giovanni di anni 38
 Capitale della Compagnia: L. 12.000
 Quota parte Istituto: " 4.800
 Categoria: Effetti multipli durato 22 anni
 Parere del Consulente medico: manca
 Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da avvertire che l'assicurato, per quanto dichiarato inabile al servizio militare, per variosceli, ha richiesto, in vista forse di una possibile revisione dei riformati della sua classe, la garanzia del rischio di guerra coll'addizionale del 2 per mille, che ha effetto purché la polizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi. Poiché se l'assicurato venisse dichiarato idoneo al servizio

militare fra 4 mesi circa, l'Istituto si troverebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

5) Compagnia Adriatica

Assicurato: Bettinetti Cesare di anni 25

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: . 4.000

Categoria: Effetti multipli per anni 25

Parere del consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VII. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da avvertire che la polizza include la garanzia del rischio di guerra purché in vigore da sei mesi della chiamata alle armi (che si dovrebbe credere non avvenuta nel confronto dell'assicurato) ma coll'addizionale del 2 per mille del capitale.

OK

Cicché se l'assicurato fosse chiamato a presta servizio militare fra quattro mesi circa, l'Istituto si troverebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille.



6) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale della Compagnia	Quota parte Istituto	Categoria	Durata	Parere del Consulato medico dell'Istituto
Brew Amilcare	22	10.000	4.000	Terminare fissa spec.	25	=
Motta Antonino	42	4.000	1.000	Mista	20	=
Signorini Cesare	49	5.000	2.000	id.	25	=
Rossi Attilio	31	5.000	2.000	Effetti multipli	25	=
Terbinati Giovanni	37	20.000	8.000	Mista	20	=
Lotti Giuseppe	39	5.000	2.000	U. f. t.	25	=
Lametta Vito	36	10.000	4.000	Terminare fissa	25	=
Catalano Giuseppe	30	5.000	2.000	Effetti multipli	20	=
Martinelli Angelo	29	10.000	4.000	Mista f. a.	25	Esiste un precedente rifiuto per via dei di guerra.
Tosi Mario	27	15.000	6.000	Effetti multipli	25	=
Bailoni Emico	28	10.000	4.000	Terminare fissa	25	=
Massini Angelo	33	5.000	2.000	id.	20	=
Villa Carlo	31	10.000	4.000	Mista f. a.	20	=
Spagnoli Alberto	25	5.000	2.000	Terminare fissa	25	=
Caratti Baggiorino	38	15.000	6.000	Mista f. a.	20	=
Taiani Ugo	34	5.000	2.000	Terminare fissa	25	=
Taiani Ugo	34	5.000	2.000	Effetti multipli	25	=
Inguiglia Salvatore	37	10.000	4.000	Uta intera f. t.	30	=
Cassè Ambrogio	34	15.000	6.000	Effetti multipli	25	=

Conclusioni dell'Ufficio VII. Dal lato sanitario la cessione sarebbe accettabile.

È da avvertire però che i prefati assicurati appartengono alla
Milizia Territoriale, per la quale la Compagnia concede
la garanzia gratuita del rischio di guerra, senza li-
mite di somma, purché la polizza sia in vigore
da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi.

Tale concessione non è ora in relazione con quare-
to venne precedentemente deliberato dal nostro On.
Consiglio di Amministrazione, nel senso di appli-
care un soprapprezzo anche per coloro che appartengo-
no alla Milizia Territoriale. Per ragioni di coerenza
in ordine che tali cessioni siano da rifiutare.

Il Consiglio delibera poi l'accettazione del Onj
la cessione del 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia Generali

Assicurato: Carlo Eugenio di anni 22

Capitale della Compagnia: £ 2.000

Quota parte Versata: . . . 800

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal lato sanitario
il rischio sarebbe accettabile. È pure da avvertire che la
polizza include la copertura del rischio di guerra
per la quale la Compagnia ha applicato un sopra-
prezzo annuo del 4% del capitale, trattandosi di un



soldato semplice.

2) Compagnia Milano

Assicurato: *Corbi Amico* di anni 39

Capitale della Compagnia: L. 3.000

Quota parte Istituto: " 1.200

Categoria: *Mista* durata 20 anni

Parere del Consulente medico: *È un buono
e moderato.*

Conclusioni dell'Ufficio VII: *Si è in dubbio
per l'accettazione di questo rischio, poiché l'assicurato
risulta alquanto obeso, come si deduce dalle misure
somatiche.*

3) Compagnia Adriatica

Assicurato: *Mellini Archimede* di anni 33

Capitale della Compagnia: L. 2.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: *Effetti multipli* per anni 22

Parere del Consulente medico: *manca*

Conclusioni dell'Ufficio VII: *Salvo le sanitarie
il rischio sarebbe accettabile. È però da avvertire che la
polizza include la garanzia del rischio di guerra per
la quale l'assicurato, che attualmente si trova sotto le
armi nel grado di Collettante dei Bersaglieri nella milizia*

territoriale, ha pagato, prima l'addizionale del 2 per mille del capitale, stabilita dall'art. 8 comma b) delle condizioni generali, e dopo, un soprapremio unico del 3% del capitale, per l'effetto immediato del rischio stesso, non avendo la polizza i sei mesi di vigore, contemplati dal predetto art. 8, necessari per coprire gratuitamente il rischio di guerra. È da ricordare che il Ministero ha approvata l'applicazione dei soprapremi unici.

Dopo di ciò, il Vice Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

Amplé

Il Direttore Generale

Bozzi

Il Consigliere Segretario, censore

Di Stefano

